Dopo la 3ª conferenza dei Consigli provinciali

Una battaglia da continuare

La terza Conferenza dei Consigli Provinciali del Lazio, al termine dei suoi intensi lavori, è giunta a conclusioni politiche, sulle quali possiamo esprimere un giudizio complessivamente positivo. Quelle forze del centro sinistra e soprattutto le componenti più moderate della DC, che tanto si erano impegnate a svuotare di ogni contenuto questa autorevole assemblea regionale, a ridurne la importanza politica e la capacità d'intervento nella formazione del piano di sviluppo, hanno dovuto registrare un insuccesso di rilievo.

E' significativo, soprattutto, che la relazione di Girolamo Mechelli, nella sua vecchia ed arretrata impostazione, non solo sia stata respinta come inaccettabile dai comunisti, ma sia stata accolta con malessere ed anche con aperta disapprovazione da un largo settore del PSU e della stessa DC. La stanca ripetizione della linea degli incentivi delle Casse del Mezzogiorno e delle aree depresse del Centro Nord, che in altre circostanze aveva galvanizzato il quadro politico periferico della DC, non ha avuto fortuna. I guasti e gli squilibri prodotti nel corpo economico della regione proprio da quella politica, hanno incoraggiato i consiglieri democristiani non solo a denunciare con rigore la drammaticità delle realtà locali, ma anche a porre per la prima volta l'esigenza di provvedimenti nuovi, unitari, per rimuovere le cause più generali e permanenti della debolezza strutturale del Lazio. Il documento finale, costruito faticosamente in un clima di confronto vivace ed anche di scontro aspro, presenta nell'insieme una diversa impostazione e soprattutto un senso politico diverso dalla relazione del presidente Mechelli.

E' un documento che, pur coi limiti di formulazioni discutibili e col vizio di remore ed equivoci, costituisce certamente un approdo nuovo, uno sbocco più avanzato di una parte importante delle forze politiche laziali, e questo ha permesso di realizzare ad un livello qualificato alcune di quelle convergenze che più ampiamente ed anche su scelte generali sono maturate nelle conferenze di comprensorio e nei dibattiti provinciali delle settimane scorse.

Le proposte comuniste per una politica di sviluppo economico unitario e riequilibrato, sono state al centro dell'interesse, confermando tutto il loro valore rinnovatore ed unitario.

L'accoglimento di alcuni punti importanti della nostra elaborazione, ha infine permesso di dare il nostro voto favorevole ad alcune parti del documento. L'ente regionale di sviluppo agricolo, la costruzione di una solida organizzazione cooperativa contadina, il superamento di tutta la contrattazione abnorme e l'intervento pubblico a favore della impresa agricola coltivatrice diretta, sono i punti su cui si è fatta l'unità a proposito dell'agricoltura. Un vigoroso sviluppo industriale, destinandovi adeguate risorse e soprattutto l'intervento attivo ed incisivo delle imprese a partecipazione statale, è stato un altro punto d'incontro con gli altri. La priorità del trasporto pubblico su quello privato, la necessità del coordinamento di tutte le componenti del sistema, il potenziamento delle aziende municipali e l'avvio di una azienda regionale dei trasporti è stato un altro campo di intesa. Unità vi è pure stata sulle riforme degli Enti locali, nell'attuazione dell'ordinamento regionale, nella presenza attiva dei Comuni e delle Province per esaminare lo schema di piano che sarà elaborato dall'Istituto Placido Martini, sono stati altri interessanti momenti delle conclusioni unitarie della III Conferenza.

La terza Conferenza ha indubbiamente segnato un punto di arrivo nuovo e importante tra le forze democratiche e regionaliste per il piano di sviluppo del Lazio.

Noi comunisti vi abbiamo contributo con la forza della nostra impostazione generale, anche con una specifica preparazione, come hanno dimostrato le nove comunicazioni sui temi della programmazione, gli otto interventi nella discussione, i cinque ordini del giorno presentati nella fase finale della Conferenza.

E' ora necessario affrontare le nuove fasi della battaglia per la programmazione democratica. La esperienza di fare leva sulle assemblee elettive per costruire un movimento politico unitario per la programmazione e per la regione, si è dimostrata molto positiva, è una esperienza da estendere e consolidare, nell'azione di ogni giorno per risolvere i problemi dei lavoratori e dei cittadini.

Giovanni Ranalli

Biblioteca Alessandrina: continua l'occupazione

Continua l'agitazione degli studenti universitari che da alcuni giorni occupano la biblioteca Alessandrina chiedendo che venga posticipato l'orario di chiusura alle 23. Ieri sera un centinaio di studenti si è riunito nella sede dell'Orur di via De Lollis per discutere la proposta avanzata da due ispettori del Ministero della P.I. che nella mattinata avevano avuto incontri con il presidente dell'Orur e con rappresentanti del comitato di agitazione. In sostanza la proposta era di un prolungamento dell'orario di chiusura dalle 19.45 alle 21.30. L'assemblea, alla fine di un animato dibattito, ha votato contro tale soluzione. Nei prossimi giorni quindi l'agitazione riprenderà

Venti anni fa assassinò otto persone

Il «mostro» di Nerola ucciso da un infarto

Condannato due volte all'ergastolo — Era stato trasferito a Rebibbia da Porto Azzurro per una protesi dentaria — E' spirato all'alba

Si chiamava Ernesto Picchioni ma tutti lo conoscevano, lo conoscono, come il «mostro di Nerola». E' morto ieri mattina, poco dopo le 7, in una cella di Rebibbia, stroncato da un infarto. Aveva 61 anni. Venti anni orsono, nello spazio di pochi mesi, uccise almeno otto persone che seppellì nell'orto del suo casolare ai bordi della Salaria, all'ingresso appunto di Nerola. Era stato trasferito dal penitenziario di Porto Azzurro nel carcere romano: aveva necessità di una nuova protesi dentaria e nulla lasciava presagire la prossima fine. Il compagno di cella lo ha visto impallidire, portarsi una mano al cuore, rotolare in terra: lo ha soccorso, dando contemporaneamente l'allarme, ma ogni soccorso è stato vano.

Feroce, sanguinario, Ernesto Picchioni ha ucciso sempre per rapina: ora per rubare poche decine di lire ora le gomme di una bicicletta. Aveva ideato un sistema semplicissimo per attirare le vittime nel suo casolare, un rustico squallido di due piani: appena faceva notte, cospargeva la Salaria di grossi chiodi e attendeva che un ciclista, un motociclista forasse. Era l'immediato dopoguerra e ben poca gente girava di notte: le persone, bloccate dalla bucatura, accoglievano ben volentieri l'offerta di aiuto di quell'uomo gentile e dall'apparenza così mite. Accettavano anche di entrare nella casetta per bere un bicchiere di quello «buono». Una volta dentro, venivano uccisi a fucilate, a coltellate, a martellate.

La sua prima vittima fu un avvocato di Rieti, Pietro Monni. *«Bussò al mio casolare e mi chiese qualcosa da mangiare* — raccontò nella sua prima confessione ai poliziotti, il primo novembre del 47, il «mostro» — *mentre mangiava cominciammo a discutere. Era un uomo istruito, voleva avere sempre ragione e allora io cominciai ad odiarlo, gli urlai degli insulti. Lui mi rispose, lo afferrai un fucile e lo freddai. Poi lo seppellii nell'orto».* Ma i giudici lo condannarono per omicidio per rapina: al povero avvocato il Picchioni aveva rubato 700 lire.

La moglie era stata presente al delitto, e forse anche agli altri, ma non trovò mai la forza di denunciare il parente. Anche raccontando come uccise un'altra delle sue vittime, l'uomo cercò di far credere che non avesse agito per rapina. Alessandro Daddi, statale, stava recandosi nella notte, in bicicletta, da Roma a Campigliano, un piccolo paese della Sabina, per portare dei medicinali alla madre, gravemente ammalata: bucò, ovviamente davanti alla casa del Picchioni, che si offrì di aiutarlo. *«Io ho peggiorato il guasto* — disse il «mostro» — *lui mi insultò, mi aggredì. Era ben più alto di me e quando stava per buttarmi a terra, riuscii ad afferrare un coltello, a colpirlo alla gola».*

Proprio la moglie lo smentì, disse che Ernesto Picchioni aveva aggredito il Daddi, che lo aveva colpito a tradimento con un coltello, che gli aveva poi reciso la gola, che gli aveva rubato la giacca, la bici e 1500 lire.

Le altre sei vittime non sono mai state identificate. Nonostante tutti gli scavi nell'«orto maledetto», che si trova di fronte al casolare, ma sull'altro lato della Salaria, è stato trovato solo un terzo scheletro, oltre a quelli del Monni e del Daddi. Comunque fu lo stesso Picchioni a dire che «almeno otto» erano stati gli uomini che lui aveva ucciso. *«Da giovane fui cacciato di casa, fui maltrattato da tutti* — cercò di giustificarsi — *nessuno mi offrì un lavoro o un tozzo di pane. Concepii così il mio odio verso gli altri uomini».*

Fu scoperto per caso. Un giovane, attirato nella casupola con il solito sistema, riuscì a scappare e avvertì i carabinieri. Questi interrogarono la moglie che parlò subito. Il «mostro» cercò di negare ma bastò arare l'orto per avere le prove dei suoi delitti. Fu condannato due volte all'ergastolo. E' vissuto in quasi tutti i penitenziari di Italia. A Porto Azzurro era stato trasferito dopo che un altro detenuto lo aveva accoltellato a Portolongone. Sarebbe dovuto ripartire a giorni da Rebibbia dopo la fine della cura odontoiatrica. L'altra sera era normalissimo, tranquillo. Poche ore dopo, alle 7, era morto stroncato dall'infarto.

Ernesto Picchioni, il «mostro» di Nerola

piccola cronaca

Il giorno

Oggi mercoledì 10 maggio (130-235). Onomastico: Antonino. Il sole sorge alle 5,1 e tramonta alle 19,39. Primo quarto di luna il 17.

Cifre della città

Ieri sono nati 80 maschi e 78 femmine; sono morti 39 maschi e 27 femmine dei quali 3 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 178 matrimoni.

Dibattito

Questa sera alle 20,30 al circolo culturale «Fausta Petri» via Graziano 15, si terrà un dibattito sul tema «L'educazione sessuale». Introdurrà la dottoressa Marta Prandi.

il partito

COMITATO FEDERALE e CFC sono convocati domani e venerdì alle 17,30 nel Teatro della Federazione - Relatore Renzo Trivelli.

I COMPAGNI DELLE AZIENDALI E I CONSIGLIERI COMUNALI sono convocati lunedì 15 alle 17,30 in Federazione. O.d.g.: «Sviluppo dell'iniziativa cittadina» - Relatore Verdini.

CONVOCAZIONI — Tivoli, ore 18,30, Direttivo dele sezioni di Tivoli, Villa Adriana, Campolimpido e Bagni di Tivoli con Mancini e Fredduzzi; Tor Bellamonica, ore 19,30, riunione del Direttivo di Torre Gaia, Villaggio Breda e Tor Bellamonica con Foglia.

TESTIMONIANZE SUL VIETNAM — Questa sera alla sezione Trionfale alle ore 20,30 avrà luogo una manifestazione per la pace nel Vietnam. Saranno lette testimonianze sul Vietnam. Interverrà Marcello Cini.

lettere al giornale

Scacciato dall'aviazione perchè il padre fu mandato al confino dai fascisti

Sono un ragazzo di vent'anni e sto facendo il servizio militare. Nel dicembre del '66 ricevetti la cartolina di chiamata alle armi, per il corpo dell'aviazione, e fui avviato al Centro addestramento reclute. Per due mesi ricevetti le varie istruzioni militari da caporali, sergenti, tenenti dell'esercito (sempre tuttavia dipendendo dall'aeronautica) fino al giorno del «giuramento». Dopo due giorni ai miei commilitoni vennero annunciate le varie destinazioni e soltanto io, su 620 giovani, non ricevetti alcuna comunicazione. Cercai di avere qualche informazione su questo trattamento «particolare» riservatomi, mi rivolsi a vari tenenti, allo stesso capitano della mia compagnia, ma non mi dissero nulla di preciso. Accennarono soltanto al fatto che per me vi sarebbe potuto essere un eventuale passaggio dall'aviazione all'esercito.

Infine mi recai dal maresciallo dell'aviazione, che era nell'ufficio selezione, e gli chiesi esplicitamente perchè mi trovassi ancora in quella caserma, senza una destinazione, mentre tutti gli altri miei amici erano già partiti. Mi fece un paio di domande, e precisamente di quali idee politiche fosse la mia famiglia, e se mio padre era mai stato in prigione. Eravamo arrivati al «punto»! Risposi che i miei familiari, ed io compreso, siamo comunisti; che mio padre era stato per tre anni, e precisamente al tempo del fascismo, al confino di Ventotene (e naturalmente non perchè avesse ammazzato qualcuno, o perchè avesse rubato, ma perchè aveva una idea politica che non concordava con quella dei fascisti). La cosa era ormai fatta: dopo 23 giorni mi trasferirono in un reggimento di fanteria.

Io mi chiedo perchè il ministero della Difesa mi tenga ancora sotto le armi dal momento che sarò schedato con la lettera «A» (elemento assai pericoloso perchè attivista del PCI): se non c'era posto per me nell'Aeronautica, non dovrebbe esserci neppure nell'esercito, non vi sembra?

Voglio attraverso l'Unità *denunciare questo comportamento di pura marca fascista ancora attuale nell'anno 1967, in un Paese che la DC definisce libero e democratico.*

LETTERA FIRMATA
(Udine)

P.S. — *Vi comunico qui di seguito la località del CAR nel quale sono stato addestrato e il mio attuale indirizzo.*

Era a Corinto l'8 ottobre 1944 quando i partigiani levarono un grido: «La Resistenza continua!»

La mattina dell'8 ottobre 1944 l'antica e gloriosa Corinto si era vestita a festa: archi trionfali, bandiere, scritte patriottiche, fiori, musiche e un cielo e un mare meravigliosi. I partigiani nell'euforia della vittoria dicevano che la città festeggiava quel giorno, la dea più amata della Grecia, la Libertà. Il Peloponneso infatti si era già liberato dai tedeschi che scappavano ancora attraverso il continente greco inseguiti dai partigiani e da un popolo di insorti. E proprio quando i tedeschi avevano già attraversato il canale di Corinto, abbandonando il Peloponneso le truppe inglesi sbarcarono sulla costa occidentale, trovarono via libera e giunsero a Corinto «vittoriose».

I partigiani (gli antartes) erano vestiti degli stessi panni che per tutto il tempo della lotta contro l'invasore avevano coperto le loro carni patite, logori e gloriosi panni con i segni ancora visibili di sudore e di sangue. Così abbigliati e con le armi tanto diverse di fattura, specie, calibro e provenienza (molte erano state strappate al nemico) li si poteva scambiare per ragazzi che giocavano alla guerra, invece erano gli uomini dell'ELAS, l'Esercito Popolare Greco di Liberazione, gli stessi uomini che osarono misurarsi con i tedeschi mortificandone l'orgoglio militare e costringendoli a scappare vergognosamente. Fra questi uomini vi erano molti giovani italiani che avevano succhiato il latte del fascismo ma che dopo l'8 settembre 1943 senza esitazione, scappando perfino dal filo spinato, presero la via della montagna per dar man forte ai partigiani contro i tedeschi, dispregiatori prima e dopo l'8 settembre della capacità al combattimento del soldato italiano. C'ero anch'io nel sesto Reggimento Fanteria dell'ELAS al comando del maggiore Bazeos. Qualcuno rimase lassù, su quelle gelide e desolate montagne sotto una tomba di sassi; gli altri erano lì fra i partigiani ed il popolo plaudente in attesa del «grazie» inglese.

Ma a nome di Sua Maestà Imperiale Britannica e a mezzo di un interprete, senza preamboli, il generale Scobie fa sapere ai partigiani dell'ELAS che la Resistenza contro i tedeschi nel Peloponneso è finita e che ognuno deve depositare le armi, tornare a casa e riprendere le vecchie occupazioni. Avrebbero pensato gli Alleati al ristabilimento delle cose interne ed esterne della Grecia. L'ordine non poteva essere ristabilito che da un esercito regolare, quindi da quello inglese.

No, la Resistenza non doveva finire così. Il sentimento di orgoglio dei partigiani prevalse e come una magica intesa uscì dai loro petti, con la severità di una parola d'ordine, l'affermazione: «La Resistenza continua».

Lo sanno oggi, dopo più di vent'anni, il Re Costantino, la Regina madre, i colonnelli, gli armatori, gli agrari, i banchieri, e anche gli americani che la Resistenza greca continua. E continuerà perchè i lutti, le distruzioni di interi villaggi, le deportazioni, gli stenti, le privazioni e la fame sopportati dal popolo greco durante la lotta di liberazione, e che costituiscono il patrimonio spirituale e storico della Resistenza greca contro il nazifascismo, non si possono dimenticare.

MARIO PUORTO
(Bergamo)

Non gli è piaciuto l'articolo su Giorgio Gaber

Leggo su l'Unità *del 30 aprile l'articolo su Giorgio Gaber, firmato G.V. e intitolato* «Tutti d'accordo senza protestare». *In esso si parla con tono troppo benevolo di Gaber, il quale dichiara «Diamoci del tu è nato dalla convinzione che giovani e matusa possono andare magnificamente d'accordo». La realtà è un'altra, ma Gaber è pagato apposta per riportare all'ovile della nostra società le pecorelle beat. E poi: «Coi soldi che ho in banca, farei ridere se mi mettessi a protestare». A questo punto, il commento di G.V. diventa ancora più irritante dell'ipocrita e assurda affermazione del cantante, che viene definito «sincero e coerente». Allora G.V. dovrebbe parlare della cosa a Picasso e Guttuso, informandoli che Gaber li disapprova perchè hanno tratto profitto dalla protesta.*

ERMANNO LIBENZI
(Milano)

Chiediamo innanzitutto scusa allo scrittore Ermanno Libenzi (che è autore, fra l'altro, di *«Ragazzi della Resistenza»* e *«C'era una volta la bomba atomica»*), se abbiamo dovuto riassumere la sua lunghissima lettera, limitandoci, sempre per ragioni di spazio, ai punti che si riferivano più strettamente all'argomento in questione. Ci sembra, però, che Libenzi abbia a propria volta commesso l'errore che ci attribuisce, interpretando, nella sua comprensibile foga contro il cantante, come nostre quelle che, al contrario, sono ben precise posizioni di Gaber. La dichiarazione del cantante-presentatore su *Diamoci del tu* viene esplicitamente commentata nel nostro articolo, dove si legge infatti che *«lo show parla da solo: recchie idee in un recipiente nuovo, anche fin troppo trasparente».* Tutta l'impostazione del nostro scritto era ironica, e non a caso gli domandavamo. «Già, perchè protestare?»

La seconda affermazione di Gaber si commentava, del resto, da sola, ma noi abbiamo voluto precisare come la tattica del cantautore consista nel mettere in ridicolo, come dice lui, «per scherzo», non solo le canzoni con un certo, indiscutibile impegno *(Il ragazzo della via Gluck)*, ma anche quelle non «proprio di protesta», come *Pietre*, facendo, cioè, di tutta l'erba un fascio, ma ben guardandosi, ed in questo «è sincero e coerente», di fare altrettanto con i suoi pari. Forse, rileggendo il pezzo dopo queste precisazioni, con maggiore calma Libenzi constaterà che l'articolo, lungi dal dar ragione a Gaber, anzi ironizzando su di lui, coincide con le osservazioni di Libenzi stesso, con le quali infatti, anche noi siamo perfettamente d'accordo. - *(g. r.)*

Posta dall'Algeria

Abbiamo l'onore di chiedere il vostro aiuto per la ricerca di ragazze italiane che vogliano corrispondere con noi. Abbiamo 20 anni. Possiamo corrispondere in francese.

ANNANE SMAIL - 5 Impasse Osmani Amar - Ville Haute - TIZI-OUZOU (Algeria)

BAIDI SMAIL - 9, Rue Cham Ali - TIZI-OUZOU (Algeria).

Chi ha diritto di non pagare la imposta sui materiali da costruzione

Nel nostro comune un folto gruppo di compagni lavoratori, con immensi sacrifici si sono costruiti ciascuno una propria casetta. La maggior parte di essi sono operai dell'edilizia, che pagano da anni tutte le trattenute di obbligo. A nostro avviso essi dovrebbero fruire delle agevolazioni fiscali fissate con la legge sulla GESCAL. E' così? Vorremmo un chiarimento in merito, per porre fine una volta per tutte allo scandaloso affarismo dell'ufficio delle imposte di consumo locale, che mentre non sa far pagare i grandi evasori, pretende centinaia di biglietti da mille sui materiali da costruzione occorrenti per le abitazioni dei lavoratori.

Cordiali saluti.

ANTONINO NUZZI
(Massafra - Taranto)

L'articolo 45 secondo comma della legge 13 maggio 1965 n. 431 dispone che «le abitazioni economiche e popolari realizzate da cooperative, enti e privati con il contributo dello Stato ovvero da *lavoratori singoli* o da cooperative di lavoratori che *versino i contributi alla GESCAL, sono esenti dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione».*

Se le case costruite dai lavoratori edili di Massafra hanno le caratteristiche di abitazione economica come è presumibile, essi non devono pagare l'imposta di consumo (dazio) sui materiali da costruzione. Devono chiedere l'esonero all'ufficio delle imposte di consumo presentando una semplice dichiarazione della ditta (o delle ditte) presso cui lavorano, attestante che versano i contributi GESCAL. Oltre alla legge sopra richiamata, possono fare riferimento alla circolare n. 6 del ministero delle Finanze — direzione generale finanza locale — del 9-3-1967, Protocollo 8/153, che ha riconfermato il diritto all'esenzione per i lavoratori che versino contributi GESCAL.

On. LEONELLO RAFFAELLI
(Deputato del PCI)

SCHERMI E RIBALTE

Il «Barbiere di Siviglia» al Teatro dell'Opera

Oggi alle 21, in abbonamento alle terze serali, replica del «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini (rappr. n. 87). Maestro direttore Bruno Bartoletti, regia di Eduardo De Filippo. Scene di Filippo Sanjust. Costumi di Ferdinando Scarfiotti. Interpreti principali: Rolando Panerai (protagonista), Bianca Maria Casoni, Renzo Casellato, Paolo Montarsolo, Angelo Nosotti. Maestro del coro Gianni Lazzari. Domani, alle 21, in abb. alle seconde serali, replica dello Spettacolo di Balletti «I quattro temperamenti», «Le jeune homme et la mort», «La follia di Orlando».

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
I concerti di Arturo Benedetti Michelangeli previsti per il 10 e 11 maggio sono rimandati al 16 maggio (tagl n 24) e al 17 maggio. I biglietti acquistati per il 10 saranno validi per martedì 16, quelli per l'11 saranno validi per mercoledì 17, o potranno essere rimborsati. Ambedue i concerti avranno luogo al Teatro Olimpico alle ore 21,15. La vendita prosegue alla Filarmonica (312560)

SOCIETA' DEL QUARTETTO (Sala Borromini)
Domani alle 17,30 nella Sala Borromini concerto del Trio Santoliquido in musiche di Beethoven

TEATRI

ALLA RINGHIERA (P.za S. Maria in Trastevere)
Alle 22 ultima settimana: «La faticosa messinscena dell'Amleto di Shakespeare» spettacolo cineteatrale di Leo De Berardinis, Perla Peragallo. Operatori cinematografici Grifi, De Berardinis, Peragallo

BEAT 72 (Via G. Belli - Piazza Cavour)
Alle 21,30 e 23 Carmelo Bene presenta: «Salvatore Giuliano (vita di una rosa rossa)» di Nino Massari con L. Mezzanotte, L. Mancinelli e Carla Tatò

BELLI
Venerdì «Il Marzomo» di Ivlas

BORGO S. SPIRITO
Domani alle 16 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta «Santa Monica (il figlio delle lacrime)» 3 atti in 8 quadri di Salvatore Morosini. Prezzi familiari

CAB 37
Alle 22,30 «I Monocoli» presentano il nuovo spettacolo «Maschile femminile e neutro» cabaret di Funari, Liberti, M.P. Valloni, P. Napolitano, A. Principe

CENTRALE
Fino a domenica alle 21,15 Gilberto Casini presenta una serata coi Folkstudio Singers: i 5 formidabili negri che «fanno cantare una platea» E. Hawkins, J. Hawkins, A. Savage, L. Trotman, B. Ward.

DELLE MUSE
Alle 21,30 prima recite straordinarie dell'eccezionale spettacolo «Spirituals negro» di J. Weldon Johnson, J. Wite, L. Monson, J. Riley, B. Hall. Regia Lex Monson.

DE' SERVI
Alle 21,15 C.T.I. presenta il G.T.S. con il «Padre» di A. Strindberg. Regia di Ernesto G. Laura con R. Guglielmi, M. Clara, A. Guerdi, M. Del Monaco, P. Rizzo, T. Maltracio, B. Bruni.

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti 69)
Riposo

DIOSCURI
Alle 21,15 la C.ia del Teatro dei Commedianti dir. G.F. Carcano presenta: «Serata con Bacchelli» 4 novità di R. Bacchelli con M.T. Albani, A. Bellofiore, R. Herlitzka. Regia V. Bertini.

ELISEO
Alle 21,15: «Blac Comedy» di Peter Shaffer con Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini. Regia Franco Zeffirelli.

FOLK STUDIO (V. Garibaldi 58)
Alle 21,15: «Black Comedy» di con Juan, Jazz moderno con T. Torquati Trio; alle 22,30 American Theatre presenta «Dutchman» di L. Jones. Novità assoluta

MICHELANGELO
Alle 19 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta: «Per non morire di noia» novità di Ceccarini con Mongiovino, Tempesta, Marani, Di Leri. Regia G. Maestà.

ORSOLINE 15
Alle 21,30 «Edgar Allan Poe» un tempo di Mario Ricci, S. De Guida, A. Diana, S. Di Nepi, Deborh Hayes, T. Campanelli, C. Previtera. Scene C. Previtera

PANTHEON
Sabato alle 16,30 le marionette di Maria Accettella con «Pinocchio» fiaba musicale di Icaro Accettella e Ste.

PARIOLI
Alle 21,30 la C.ia Living Theatre presenta i «Misteries»; domani replica alle 17 e 21,30 «Antigone» di Brecht

QUIRINO
Alle 21,15 il Teatro Stabile di Genova presenta «La pulce nell'orecchio» di G. Feydeau con Alberto Lionello, Olga Villi. Regia L. Squarzina

ROSSINI (Piazza S. Chiara 14)
Alle 21,15 la Stabile di Prosa Romana di Checco Durante, A. Durante, Leila Ducci in «Scipione l'africano» novità comicissima di F. Da Roma. Regia C. Durante.

SATIRI
Alle 21,15 Arcangelo Bonaccorso presenta Vinicio Sofia in «I dadi e l'archibugio» di A. Balducci novità di F. Aloisi, L. Chiari, M. Salli, F. Santelli, S. Doria, G. Perrone. Regia Enzo De Castro

SETTEPEROTTO 57 (Tel 509 007)
Alle 22,30 ultima recita «Parole contro parole» cabaret con F. Bisazza, C. Cinlero, M.G. Grassini, F. Bracardi, Franca Mazzola, Pippo Franco, Ilvano Spadaccino

SISTINA
Alle 17,15 famil. e 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel e Walter Chiari in: «La strana coppia» di Neil Simon

S. SABA
Alle 21,30 «Papillon» di Durga con Brunella Rodi, Federico Pietrabruna, Enrico Olivieri. Regia dell'autore

TITAN CLUB
Alle 22,30 «Spazio» gioco teatrale di G.C. Nanni, M. Kustermann, G. Maurini

VALLE
Alle 21,15 Teatro Stabile di Roma presenta «Napoli notte e giorno» di R. Viviani. Regia G. Patroni Griffi

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel 731306)
Caccia alla volpe, con P. Sellers C ◆ e rivista Masini-De Vico

VOLTURNO (Via Volturno)
La donna dalla finestra oscura e rivista Tomas

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Fahrenheit 451, con J. Christie DR ◆◆

AMERICA (Tel. 568.168)
10 000 dollari per un massacro con G. Hudson A ◆

ANTARES (Tel. 890 947)
La contessa di Hong Kong, con M. Brando SA ◆◆◆

APPIO (Tel 779 638)
La notte dei generali, con P. O'Toole (VM 14) DR ◆

ARCHIMEDE (Tel 675 567)
Morgan a Suitable Case For Teatment

ARISTON (Tel. 353.230)
Caprice, la cenere che scotta, con D. Day SA ◆

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆

ASTOR (Tel 6 220 409)
Buffalo Bill, con G. Scott A ◆

ASTORIA
Chiuso

ASTRA
Chiuso

AVANA
Il buono, il brutto, il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆

AVENTINO (Tel 572 137)
Le avventure di Golden Boy, con G. Chakiris S ◆

BALDUINA (Tel 347 592)
Come rubammo la bomba atomica, con Franchi-Ingrassia C ◆

BARBERINI (Tel. 741.707)
Il Tigre, con V. Gassman S ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A — Avventuroso
C — Comico
DA — Disegno animato
DO — Documentario
DR — Drammatico
G — Giallo
M — Musicale
S — Sentimentale
SA — Satirico
SM — Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ — eccezionale
◆◆◆◆ — ottimo
◆◆◆ — buono
◆◆ — discreto
◆ — mediocre
VM 16 — vietato ai minori di 16 anni

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Una carabina per Schut, con L. Barker A ◆

BRANCACCIO (Tel 735 255)
Il gruppo, con S. Knight (VM 18) DR ◆

CAPRANICA (Tel 672 465)
L'affare Beckett, con L. Jeffries A ◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465)
Chi ha paura di Virginia Woolf? con E. Taylor (VM 14) DR ◆◆◆

COLA DI RIENZO (Tel 350 584)
L'affare Beckett, con L. Jeffries A ◆

CORSO (Tel 571 691)
Pelle di donna, con M.J. Nat (VM 18) DR ◆◆

DUE ALLORI (Tel 273 207)
Cacciatore d'indiani, con K. Douglas A ◆◆

EDEN (Tel 380 488)
A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆

EMPIRE (Tel. 855 622)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur - Tel 5 910 086)
L'affare Beckett, con L. Jeffries A ◆

EUROPA (Tel. 965 736)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

FIAMMA (Tel. 671.100)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Tobruk (orig. inglese)

GALLERIA (Tel 673 267)
L'uomo dal braccio d'oro, con F. Sinatra (VM 18) DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.348)
Una carabina per Schut, con L. Barker A ◆

GIARDINO (Tel. 634 946)
Hôtel Paradiso, con A. Guinness SA ◆

IMPERIALCINE n. 1 (T. 686.745)
Il Faraone, con G. Zelnik (VM 18) SM ◆◆

IMPERIALCINE n. 2 (T. 686 745)
Il Faraone, con G. Zelnik (VM 18) SM ◆◆

ITALIA (Tel. 846 030)
A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆

MAESTOSO (Tel 786 086)
Il cacciatore d'indiani, con K. Douglas A ◆◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
A qualcuno piace caldo con M. Monroe C ◆◆◆

MAZZINI (Tel 351 942)
Le avventure di Golden Boy, con G. Chakiris S ◆

METRO DRIVE IN (T 6 050 120)
Viva Maria con Bardot-Moreau SA ◆◆

METROPOLITAN (Tel 689 400)
Doppio bersaglio, con Y. Brynner A ◆

MIGNON (Tel 869.943)
Cammina non correre, con C. Grant S ◆◆

MODERNO (Tel 460 285)
La guerra è finita, con Yves Montand (VM 18) DR ◆◆◆◆

MODERNO SALETTA (T. 460 285)
La lunga marcia

MONDIAL (Tel 834 876)
La notte dei generali, con P. O'Toole (VM 14) DR ◆

NEW YORK (Tel. 780 271)
10 000 dollari per un massacro con G. Hudson A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel 755 002)
A qualcuno piace caldo

OLIMPICO (Tel 302 635)
OSS 117 a Tokio si muore, con M. Vlady G ◆

PARIS (Tel 754 368)
Quelli della San Pablo, con S. Mc Queen DR ◆

PLAZA (Tel 681.193)
L'eclisse, con M. Vitti

QUATTRO FONTANE (T 470 261)
La creatura del diavolo, con J. Fontaine (VM 14) DR ◆

QUIRINALE (Tel 462 653)
L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (VM 18) DR ◆◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670 012)
Personale di Julie Christie: Billy il bugiardo SA ◆◆◆

RADIO CITY (Tel 464 103)
La ragazza del bersagliere, con G. Granata (VM 14) S ◆

REALE (Tel 580 234)
Quelli della San Pablo, con S. Mc Queen DR ◆

REX (Tel 864 481)
Io, l'amore, con B. Bardot (VM 18) S ◆

RITZ (Tel. 837 481)
Caprice, la cenere che scotta, con D. Day SA ◆

RIVOLI (Tel 460 883)
Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (VM 18) S ◆

ROYAL (Tel 770 549)
Grand Prix, con Y. Montand (VM 14) DR ◆

ROXY (Tel 870 504)
OSS 117 a Tokio si muore, con M. Vlady G ◆

SALONE MARGHERITA (671439)
Cinema d'Essai: Anatomia di un rapimento, con T. Mifune DR ◆

SAVOIA (Tel 681.159)
Il cacciatore d'indiani, con K. Douglas A ◆◆

SMERALDO (Tel 351.581)
Morgan matto da legare, con D. Warner SA ◆◆

STADIUM (Tel 393 280)
L'uomo dal braccio d'oro, con F. Sinatra (VM 18) DR ◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
O K Connery, con N. Connery A ◆

TREVI (Tel. 689 619)
L'immorale, con U. Tognazzi (VM 18) DR ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano)
Fahrenheit 451, con J. Christie DR ◆◆

VIGNA CLARA (Tel 320 359)
L'affare Becket, con L. Jeffries A ◆

Seconde visioni

AFRICA: Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner SM ◆
AIRONE: Yankee, con P. Leroy (VM 14) A ◆
ALASKA: Johnny Oro, con M. Damon A ◆
ALBA: La signora omicidi, con A. Guinness SA ◆◆◆
ALCYONE: Mani di pistolero
ALCE: Operazione diabolica, con R. Hudson DR ◆◆
ALFIERI: Intrigo internazionale, con C. Grant G ◆◆◆
AMBASCIATORI: Johnny Yuma con M. Damon (VM 14) A ◆
AMBRA JOVINELLI: Caccia alla volpe, con P. Sellers C ◆ e rivista
ANIENE: Films d'essai: Mio caro John, con J. Kulle S ◆◆
APOLLO: Entrate senza bussare con R. Todd S ◆
AQUILA: Qualcuno da odiare, con T. Courtenay DR ◆◆◆◆
ARALDO: Viaggio allucinante, con S. Boyd A ◆◆
ARGO: Beau Geste, con G. Stockwell A ◆
ARIEL: I due figli di Ringo, con Franchi-Ingrassia C ◆
ATLANTIC: Dominique, con D. Reynolds M ◆
AUGUSTUS: Bandiera di combattimento, con S. Hayden DR ◆
AUREO: A noi piace Flint
AUSONIA: Tecnica di un omicidio, con R. Weber G ◆
AVORIO: I nostri mariti, con A. Sordi (VM 18) A ◆
BELSITO: E... il diavolo ha riso, con J. Moreau (VM 18) DR ◆◆
BOITO: Furto alla Banca d'Inghilterra, con A. Ray G ◆◆
BRASIL: Tre dollari di piombo
BRISTOL: Dodici donne d'oro, con T. Kendall A ◆
BROADWAY: Missione apocalisse, con A. Hansel A ◆
CALIFORNIA: Irma la dolce, con S. Mc Laine (VM 18) SA ◆◆
CASTELLO: F.B.I. operazione vipera gialla G ◆
CINESTAR: Intrigo internazionale, con C. Grant G ◆◆◆
CLODIO: Il principe di Donegal, con P. Mc Enery A ◆
COLORADO: Rita la figlia americana, con R. Pavone M ◆
CORALLO: Duello nel mondo, con R. Harrison A ◆
CRISTALLO: Mercoledì d'Essai Jules e Jim, con P. Moreau (VM 18) S ◆◆
DEL VASCELLO: Agente tigre, con R. Hanin A ◆
DIAMANTE: Modesty Blaise, con M. Vitti SA ◆◆
DIANA: Hotel Paradiso, con A. Guinness SA ◆
EDELWEISS: Sette pistole per i Mc Gregor con R. Wood A ◆◆
ESPERIA: A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆
ESPERO: 24 ore per uccidere, con M. Rooney A ◆
FOGLIANO: Posta grossa a Dodge City, con H. Fonda A ◆
GIULIO CESARE: Spia spione, con L. Buzzanca C ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Se sei vivo spara, con T. Milian (VM 18) A ◆◆
IMPERO: Salvatore Giuliano, di F. Rosi (VM 16) DR ◆◆◆◆
INDUNO: Ray Master l'inafferrabile, con G. Moschin A ◆
JOLLY: Mani di pistolero
JONIO: I proibiti amori di Tokio, di Y. Watanabe (VM 18) DR ◆
LA FENICE: Jerry Land cacciatore di spie G ◆
LEBLON: La montagna di luce, R. Harrison A ◆
MASSIMO: La mia spia di mezzanotte, con D. Day C ◆◆
NEVADA: Chiamate Scotland Yard 0075, con M. Koch G ◆
NIAGARA: I combattenti della notte, con K. Douglas A ◆◆
NUOVO: Delitto quasi perfetto, con P. Leroy SA ◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Un uomo a metà, con J. Perrin DR ◆
PALLADIUM: I gladiatori, con V. Mature SM ◆
PALAZZO: Deserto che vive
PLANETARIO: Ciclo commedie americane: L'affittacamere, con K. Novak SA ◆◆
PRENESTE: I filibustieri della Costa d'Oro, con R. Mitchum A ◆
PRINCIPE: Il conquistatore del 7 mari, con J. Wayne DR ◆
RENO: Pugno proibito, con E. Presley DR ◆
RIALTO: Un bikini per Didì, con B. Hope C ◆
RUBINO: Agente 777 missione Summergame, con R. Wyler A ◆
SPLENDID: Spie contro il mondo, con S. Granger A ◆
SULTANO: Crociera imprevista, con J. Mills A ◆
TIRRENO: Ramon il messicano
TRIANON: Spara forte più forte non capisco, con Marcello Mastroianni DR ◆◆
TUSCOLO: La morte arriva strisciando
ULISSE: Danger dimensione morte
VERBANO: U-112 assalto al Queen Mary, con F. Sinatra A ◆

Sconto Portafoglio Commerciale CASTEL FIDET via torino 150

Terze visioni

ACILIA: Le stagioni del nostro amore, con E.M. Salerno (VM 18) DR ◆◆
ADRIACINE: Se tutte le donne del mondo (operazione paradiso), con R. Vallone A ◆
AURORA: Sinfonia per due spie con H. Lang (VM 14) A ◆
COLOSSEO: I 7 dannati, con D. Lavi A ◆
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE MIMOSE: La lama nel corpo, con F. Prevost (VM 18) G ◆
DELLE RONDINI: Il vendicatore nero A ◆
DORIA: Il santo prende la mira con J. Marais (VM 14) A ◆
ELDORADO: Tecnica per un massacro, con F. Nero (VM 14) A ◆
FARO: Petrolio rosso A ◆
FOLGORE: L'ultima notte a Warlock, con H. Fonda A ◆◆
NOVOCINE: Posta grossa a Dodge City, con H. Fonda A ◆
ODEON: Il monaco di Monza, con Totò C ◆
ORIENTE: Follie d'estate C ◆
PLATINO: Un milione di anni fa, con R. Welch A ◆
PRIMAVERA: Riposo
ROMA: Ho una moglie pazza pazza pazza, con Fernandel C ◆
SALA UMBERTO: Libido, con J.C. Johns (VM 18) G ◆

Sale parrocchiali

BELLE ARTI: Brigata di fuoco, con V. Mature DR ◆
COLUMBUS: Pony Express, con C. Heston A ◆
CRISOGONO: Paperino e C. nel Far West DA ◆◆
DELLE PROVINCIE: Controspionaggio, con C. Gable DR ◆
EUCLIDE: Edgar Wallace racconta, con D. Addams G ◆
GIOVANE TRASTEVERE: La Costa dei Barbari, con R. Todd G ◆
LIVORNO: Sono un agente FBI, con J. Stewart G ◆
MONTE OPPIO: L'incendio di Roma
NOMENTANO: Mani sulla luna SA ◆
NUOVO D. OLIMPIA: Il conquistatore di Maracaibo, con B. Corey A ◆
ORIONE: Merletto di mezzanotte, con D. Day G ◆◆
RIPOSO: Il mondo nelle mie braccia, con A. Blith S ◆
SALA S. SATURNINO: Sfida nell'Alta Sierra, con J. Mc Crea A ◆
SALA SESSORIANA: Il mondo nelle mie braccia, con A. Blith S ◆
SALA TRASPONTINA: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart G ◆
S. FELICE: Fuga a Berlino ovest A ◆
TRASTEVERE: Guerra dei mondi, con G. Barry A ◆◆
VIRTUS: Te lo leggo negli occhi

NOVITA' PER UOMO

Un nuovo prodotto che elimina i capelli grigi

RI-NO-VA For Men è l'eccezionale nuovo prodotto per *uomo* che ridà il primitivo colore ai capelli grigi.

Ri-No-Va For Men non è una comune tintura, non richiede scelta di tinte, agisce in modo così graduale e naturale che dopo 10 giorni tutti Vi troveranno ringiovanito di 10 anni senza capirne il motivo.

Se i vs/ capelli sono radi e grigi o scoloriti l'azione di Rinova for Men è anche più preziosa perchè riacquistando il colore primitivo essi appariranno più forti e vitali.

Ri-No-Va for Men si usa come una crema per capelli, non unge, mantiene la pettinatura.

Gli amici che ammirate per il loro aspetto *giovanile* già la usano!

E' un prodotto dei Laboratori A & G. Vaj di Piacenza, in vendita nelle profumerie e farmacie

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze e anomalie sessuali). Consultazioni e cure rapide pre - postmatrimoniali. Dottor P. MONACO - ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini). Visite e cure 8-12 e 15-19; festivi: 10-11 - Telefono 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle, ecc.)

SALE ATTESA SEPARATE
A. Com. Roma 16019 del 22-11-'56